La Regione si impegna a saldare i debiti ai primi del mese prossimo

Landi promette: pagheremo ma i farmacisti non cedono

Ancora sterili e inutili polemiche del presidente della giunta regionale con il sindaco Vetere e l'assessore Prisco - L'Assiprofar: «Meglio farebbe a chiedere un incontro al ministro»

Non basterà neppure l'annuncio, ostentatamente dato dal presidente della giunta regionale Bruno Landi che i debiti saranno pagati, a far recedere i farmacisti dalla loro protesta che si trascina ormai da un mese e mezzo e che provoca ogni giorno disagi gravissimi ai cittadini.

La dichiarazione di Landi secondo cui saranno liquidate ai primi di agosto le spettanze per il periodo da maggio a luglio, in seguito all'attribuzione alla Regione da parte del governo della terza quota del fondo sanitario nazionale pari a 629 miliardi, non sposterà la questione e molto probabilmente gli scioperi continueranno nel Lazio mentre sono cominciati e si vanno estendendo in molte altre Regioni. Infatti secondo il dottor Caprino, presidente dell'associazione dei farmacisti romani, non ci si può più accontentare di vaghe promesse nei confronti di chi ha già mostrato grande senso di responsabilità continuando a distribuire i farmaci della fascia A e C ma occorre andare alla fonte per evitare che l'assistenza farmaceutica venga fornita «a singhiozzo» e in «sintonia» con le finanze che col contagocce arrivano alla Regione.

I farmacisti ritengono che il presidente della giunta Landi dovrebbe più produttivamente di inutili «scaricabarile» con il Comune richiedere un incontro col governo e in particolare col ministro Altissimo per stabilire alla presenza delle associazioni di tutte le Regioni interessate cosa si voglia fare della sanità in generale e dell'assistenza farmaceutica in particolare. Invece è ancora di ieri un atteggiamento da parte di Bruno Landi inutilmente e sterilmente polemico con il Comune di Roma.

Il giorno prima il sindaco Vetere aveva chiesto in una lettera aperta alla giunta regionale, di prendere iniziative straordinarie per mettere fine alla penosa e talvolta drammatica situazione di centinaia di cittadini che ogni giorno sono costretti a file interminabili e sotto un sole cocente davanti alle 12 farmacie comunali (che esistono, è bene ricordarlo solo da quando c'è la giunta di sinistra in Campidoglio). Ebbene il presidente della giunta, con un tono anche un tantino arrogante, richiama il sindaco e l'assessore Prisco ai loro doveri, invitandoli ad aprire le altre farmacie comunali previste dall'organico sanitario. La Regione per parte sua si sente «a posto», convinta di fare tutto quanto è nelle sue possibilità per risolvere la situazione.

Che non sia affatto così sono addirittura i farmacisti a ricordarlo a Landi e del resto perché il presidente socialista escluda dalla sua polemica l'interlocutore principale (quello che poi decide e sborsa i soldi) è facile intuirlo; un atteggiamento del resto che ricalca in pieno quello del predecessore di Landi, Santarelli il quale ha sbraitato per due anni contro gli sprechi delle USL ma che nello stesso tempo non è riuscito a portare in aula il regolamento per farle funzionare, votato solo tre giorni fa.

Dal canto suo l'assessore Franca Prisco, da noi interpellata si è dichiarata stupefatta nell'apprendere che il presidente Landi davanti a un problema così acuto e drammatico che coinvolge la gente e i lavoratori comunali ormai al limite della resistenza pensi di trovare una soluzione con l'apertura delle nuove farmacie comunali, quando l'assistenza è *normalmente* fornita da quelle 700 private oggi in agitazione. Allora, dice la Prisco, Bruno Landi dovrebbe informarsi meglio su come stanno esattamente le cose: nel '76 c'era una sola farmacia comunale, adesso sono 12 e diventeranno 22 entro la fine dell'anno. Ma potrebbe anche approfondire e chiedere al suo collega di giunta Pietrosanti perché bocciò la pianta organica a suo tempo presentata dal Comune, sulle sedi farmaceutiche da «prelazionare» e localizzare proprio nei nuovi insediamenti urbani.

a. mo.

Cedono gli industriali: accordo fatto per il latte

È stato raggiunto l'accordo per il prezzo del latte alla produzione. Dopo una lunga vertenza, durata diverse settimane e che ha avuto anche toni molto aspri, finalmente si sono messi d'accordo gli industriali del settore — che non volevano pagare il prezzo stabilito dalla Regione e gli allevatori.

La mediazione tra le parti è stata svolta dall'assessore all'agricoltura, Sebastiano Montali.

Non è stato semplice arrivare all'accordo del nuovo prezzo. Infatti allo scadere della verifica di giugno — verifica che si effettua ogni semestre, per adeguare i prezzi ai costi — tutto era ancora in alto mare: così che manifestazioni si erano tenute nelle piazze di Latina e di molti comuni della provincia. Poi, l'accordo.

Fine agosto brasileiro con il samba di Bahia: balli, film e folclore

Presentata da Nicolini la rassegna - Dal 23 al 31 al Circo Massimo e a piazza Navona - Niente sfilate - Ci sarà Jorge Amado?

«Le polemiche dello scorso anno sul fare o no il samba a Roma hanno poi rivelato la loro inconsistenza», dice l'assessore alla Cultura Renato Nicolini dopo la conferenza stampa che presentava «Bahia de todos os samba», la manifestazione che, in coda a Massenzio, si svolgerà al Circo Massimo dal 23 al 31 agosto. «Si è capito che le intenzioni non erano semplicisticamente far sfilare le mulatte al Foro, ma approfondire, sotto il profilo culturale», ha aggiunto l'assessore «la conoscenza del più grande paese sudamericano con cui, nei prossimi anni, dovremo fare i conti anche in considerazione del suo crescente peso economico e politico». Non ci saranno le scuole di samba ma il meglio della musica brasiliana rappresentata dagli artisti di questa regione, Bahia, i cui spettacoli saranno distribuiti in otto serate al Circo Massimo e una, in chiusura del ciclo, a piazza Navona. Ma vediamo meglio come si articoleranno gli spettacoli e chi sono gli artisti.

Martedì 23 una notte con Glauber Rocha con la presentazione dei film del grande regista scomparso due anni orsono e l'esibizione di gruppi folcloristici di Bahia con Maria Bethania; mercoledì 24 sarà la volta di Gal Costa e Caetano Veloso; 25 agosto Gilberto Gil; il 26 agosto gruppi folcloristici di Bahia (Capoeira, Makulelè, Samba de Roda, Candomblè); 27 agosto Dorival Caymmi, che rappresenta l'origine del samba, «dialogherà» con Gal Costa; il 28 agosto sarà la volta di Maria Bethania con Batatinha, il 29, a rappresentare le nuove tendenze baiane, si esibirà Moraes Moreira; il 30 agosto sarà la volta di Joao Gilberto; il 31, a piazza Navona (forse anche in alcune strade del cetro) si esibirà il «Trio elettrico» con Caetano Veloso e altri. Il 26 e il 31 agosto le manifestazioni saranno gratuite mentre partecipare alle altre serate costerà 5.000 lire. Ancora è in forse la partecipazione del grande scrittore brasiliano Jorge Amado. La manifestazione, considerata la più grande rassegna del genere mai rappresentata in Europa, voluta dal Comune di Roma in collaborazione col «Consorzio Cooperativo Samba», costerà un miliardo e trecento milioni.

Al di là dei costi, però, c'è da considerare il fatto che per la prima volta la RAI, riprenderà per intero questa rassegna dell'Estate Romana arrivata con un anno di ritardo. «L'interesse del Comune di Roma per il Brasile», ha detto Nicolini, «è lo stesso che abbiamo per gli Stati Uniti, la Francia e il Giappone, paesi ai quali abbiamo dedicato quest'anno manifestazioni culturali». Oggi, che gli scambi culturali fra paesi non sono più subordinati al fatto che una nazione sia più o meno amica o «conseguenza subalterna della politica estera», si rafforzerà senz'altro l'immagine dell'Italia e della capitale all'estero. L'intento del Comune è di non considerare episodica questa rassegna estiva programmando, infatti, tre grandi esposizioni dedicate al paese della Batida. Una sull'arte Maya delle popolazioni indigene del '500, una sul barocco brasiliano, che sarà impostata come un vero e proprio confronto con quello romano, ed una terza dedicata al modernismo brasiliano con una attenzione particolare alle soluzioni architettoniche di Brasilia.

Dunque, dopo tante polemiche, vedremo il Brasile a Roma attraverso la sua espressione più efficace: la musica. Ma c'è un programma poliennale che vede numerosi scambi culturali tra i due paesi uno dei quali, l'anno prossimo, sarà dedicato a Rio de Janeiro. Presenti alla conferenza stampa erano Valerio Veltroni, presidente dell'Associazione Nazionale delle Cooperative Culturali, il regista Gianni Amico ideatore della manifestazione e il presidente del «Samba» Vittorio Rivosecchi.

Mario Caprara

ESTAsera

VIA VENETO

«Roma la dolce», i suoi film le sue musiche

Per la rassegna cinematografica degli anni ruggenti della «Dolce vita», inserita nella manifestazione del Circolo di Roma «Roma la dolce», segnaliamo al cinema Fiamma «La tunica» di H. Koster e al Barberini «Elena di Troia» di R. Wise. Le pellicole sono programmate dalle 17 alle 22. Per le notti al night, alle 24, presso il Capriccio (via Liguria 38), la serata è dedicata a Carlo Loffredo e le sue musiche. Proseguono invece al Club 84 e al veleno ritmi neri e afro cubani e le musiche degli anni 50 e 60.

CIRCO MASSIMO

Proietti e Tognazzi: tornano i comici

Tornano i comici stasera al Circo Massimo per la rassegna «La mia Roma al Massimo», organizzata dalla News Coop nell'ambito dell'Estate Romana. Alle 21.30 l'appuntamento è con il gruppo «La Zavorra» di Gigi Proietti; subito dopo sarà la volta de «I Pandemonium» che, insieme ai primi, si sono già esibiti il 12 luglio. Alle 22.30 toccherà alla proiezione del film: «La voglia matta» (1962) di Salce con la Spaak e Tognazzi.

L'ingresso costa 3500 lire.

PARCO DAINI

Villa Borghese bis del maestro delle colonne sonore

«Bis» delle colonne sonore di Ennio Morricone questa sera alla rassegna Film in concerto presso il Parco dei Daini a Villa Borghese. L'appuntamento è alle 21 e l'ingresso costa 5000 lire. L'orchestra sinfonica e il coro di Roma della Rai eseguiranno le musiche di otto film: «Novecento» di Bertolucci, «Un uomo a metà», di De Seta, «Il prato» dei fratelli Taviani, «Il deserto dei Tartari» di Zurlini, «La tenda rossa» di Kalatozov, e tre «creature» di Sergio Leone: «Il buono, il brutto e il cattivo», «C'era una volta il West» e «Giù la testa».

VILLA ADA

I Popularia e battaglia tra Beatles e Rolling Stones

Oltre ai balli a tempo di Rock'n roll degli anni 50, stasera Villa Ada offre, nell'ambito della rassegna detta «Benvenuti a Napville», il concerto di Popularia. Si tratta di un gruppo che abitualmente accompagna Tony Esposito. L'ingresso a 4000 lire è valido per tutte le serate della manifestazione che durerà fino al 24 luglio. Alle 24, nello spazio alternativo «Dance bar-video», è in programma una «battaglia» fra Beatles e Rolling Stones. Si tratta naturalmente di materiale filmato.

SCHERMOLIBRO

Tre passi nel delirio chiude «Schermolibro»

Si conclude stasera la rassegna di Cinecittà «Schermolibro», organizzata dal Comune e dalla Biblioteca centro culturale. Sugli schermi un celebre film da racconti di Edgar Allan Poe: «Tre passi nel delirio», una trilogia di Fellini, Malle e Vadim datata 1967. Tra gli interpreti Alain Delon, Brigitte Bardot, Jane Fonda, Terence Stamp. Il film si proietta a piazza Cinecittà 11 (fermata metrò A a Subaugusta). Il ciclo di Schermolibro è stato curato dal critico conematografico Enrico Magrelli.

A Valle Giulia il teatro tradizionale coreano

Continua il Festival panasiatico, con spettacoli dedicati alla Corea (oggi alle ore 21.30 e repliche domani e lunedì). A Valle Giulia, sulla scalinata antistante la facoltà di Architettura si esibirà in prima esecuzione italiana il teatro tradizionale coreano, P'Ansorix e Soon-soo nam dance company, il teatro-danza rituale e folkloristica della Corea. Nonostante che la Corea appartenga alla sfera culturale nord asiatica, tuttavia si è conservato pressoché intatto lo stile della danza e della musica coreana.

Monterotondo: i Serpiente Latina Monteflavio: musica classica

L'assessorato alla cultura del Comune di Monterotondo presenta la seconda edizione dell'«Estate Eretina». L'intento è creare un rapporto nuovo tra spazi e cittadini. Stasera alle ore 21 in piazza Mentana c'è il concerto della «Serpiente Latina». Alle 22 Johnny Melville presenta «Troubleshooter». Monterotondo si raggiunge con la Salaria o la Nomentana ed è a 20 chilometri da Roma. Il Comune di Monteflavio, con la Regione Lazio e la Provincia di Roma, presenta da stasera fino al 31 luglio, una internazionale di musica classica al Teatro Tenda locale (ingresso 5000 lire).

Pesante la situazione all'IRSPEL

La Regione vuole «perdere» il suo ente di ricerca

Le accuse di paralisi politica rivolte alla giunta pentapartito che guida la Regione, non sono solo un «vizio» dell'opposizione. La protesta, la denuncia precisa e argomentata divampa anche all'interno della stessa struttura regionale e precisamente in uno di quegli enti nati con la funzione di braccio operativo dell'attività regionale. Stiamo parlando dell'IRSPEL (Istituto regionale di studi per la programmazione economica del Lazio). A mettere sotto accusa la giunta regionale sono gli undici tecnici che ormai da sei anni sono costretti a lavorare con il ruolo di precari. Fino ad un mese fa erano addirittura a spasso perché il contratto, scaduto a dicembre, non era stato più rinnovato. Ora questo aspetto è stato superato, ma nella logica di sempre — è stato sottolineato ieri durante una conferenza stampa indetta dalla Federazione unitaria CGIL, CISL, UIL. Anziché una regolare assunzione la Regione ha offerto nuovamente dei contratti a termine o meglio professionali cioè strettamente legati al lavoro, alla ricerca che viene commissionata. In queste condizioni di estrema incertezza diventa difficilissimo lavorare a quei progetti senza i quali la Regione non ha gli strumenti indispensabili per agire. Ma già, ricerca si sposa con programmazione e conosciamo bene «l'impegno» che l'attuale maggioranza spende per la buona riuscita di questo matrimonio.

La programmazione è stata relegata in un cantuccio e tutto va avanti seguendo la vecchia, triste logica assessorile. Ma non c'è solo la questione dei ricercatori, di questi undici professionisti (architetti, economisti, urbanisti) tenuti sospesi da anni senza alcuna prospettiva è lo stesso istituto, nel suo complesso, che scricchiola. Dopo due anni di interregno, finalmente, nel marzo scorso è stato nominato il nuovo consiglio di amministrazione. Sulla carta, però, perché all'espletamento delle sue funzioni era legata la modifica dello statuto e la legge regionale di modifica è stata bocciata dal governo. Un'altra prova dell'incapacità, non solo politica, ma anche legislativa, più volte dimostrata dall'attuale maggioranza regionale.

Così l'istituto si trova senza una guida sicura, con una dirigenza scaduta impegnata nel piccolo cabotaggio e con gli immaginabili riflessi negativi sulla gestione dell'istituto e sui rapporti con la Regione. Le spese di questo guazzabuglio in cui la giunta regionale continua a non voler mettere le mani limitandosi ai pronunciamenti verbali, le paga l'intera economia del Lazio. L'IRSPEL non è, come qualcuno invece sembra voler dimostrare, un ente inutile. Il lavoro di questi ricercatori costituisce la materia prima per impostare una seria politica di sviluppo per il Lazio. Il piano energetico regionale tanto per fare un esempio è un prodotto dell'IRSPEL, ma tanti altri sono i progetti in cantiere. Ora dopo l'impasse provocata dal mancato rinnovo dei contratti sono ripresi gli studi per dare corpo all'osservatorio per il mercato del lavoro, le ricerche per sviluppare i 14 piani territoriali di coordinamento indispensabili per arrivare a disegnare il quadro di riferimento territoriale, si sta lavorando alla seconda fase del piano regionale per i trasporti. Come si vede non si tratta di lavori accademici, ma di strumenti necessari per costruire l'ossatura di un serio progetto di sviluppo della regione.

r. p.

Un'altra donna massacrata a colpi di pietra

Maniaco uccide le mondane?

Lucia Rosa, tossicodipendente, trovata morta a Tor de' Cenci - Prima di lei, la stessa sorte è toccata a Tea Stroppa e Luciana Lupi - Fermato un giovane per uno dei delitti - Ma il «giallo» non è svelato

L'inquietante catena di delitti continua. Un maniaco assassino va in giro ad ammazzare prostitute a colpi di pietra. Ieri sera è stata trovata la terza vittima, Lucia Rosa, una tossicodipendente di 33 anni. Come Tea Stroppa, uccisa ai primi di luglio sulla Flaminia e come Luciana Lupi, trovata morta quattro giorni fa a Passo Corese, anche Lucia Rosa è stata accompagnata in un luogo isolato, denudata, strangolata e massacrata a colpi di pietra.

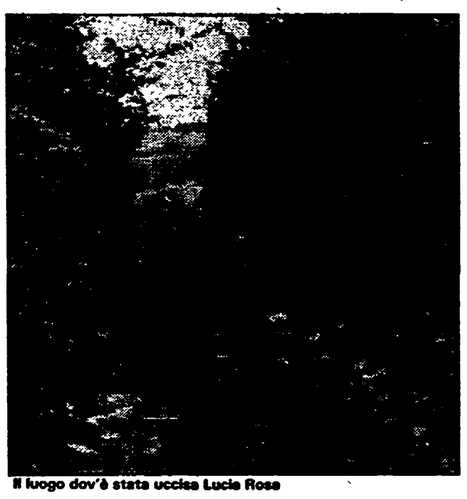
Da molti mesi frequentava sempre lo stesso luogo, una curva al chilometro 18,100 della via Pontina. E proprio lì sotto, alle spalle di un'area in costruzione, è stato scoperto il suo corpo privo di vita. Un anonimo ha telefonato al pronto intervento dei carabinieri, ed una «gazzella» della stazione di Tor de' Cenci è corsa immediatamente a verificare la segnalazione. In una stradina sterrata costeggiata da una siepe, dove evidentemente la donna s'appartava con gli occasionali clienti, i militari hanno trovato il corpo di Lucia Rosa.

Sul collo aveva la sua maglietta, annodata. Era riversa con la faccia a terra, ed il capo coperto di pietre. Uno dei massi era insanguinato e probabilmente l'assassino ha usato quello per ucciderla, dopo aver tentato di strangolarla. Poco distante c'era la borsa, senza documenti, ma con una piccola bottiglia di acqua distillata ed una siringa. Per questo gli inquirenti hanno subito intuito che si trattava di una tossicodipendente. Così, dopo qualche ora, la donna è stata identificata.

Lucia Rosa, sposata e separata, era stata anche sfrattata di casa, ed aveva occupato tempo fa, insieme ad altre famiglie, alcuni appartamenti in costruzione a Pomezia. Attualmente — sembra — viveva a Centocelle, in casa di amici. Ma l'appartamento non è stato ancora rintracciato. Fin qui gli ultimi particolari di quest'ennesimo raccapricciante delitto. Le analogie con l'assassinio di altre due prostitute sono moltissime, anche se gli inquirenti ritengono che Luciana Lupi, la donna trovata morta nelle campagne di Passo Corese, possa essere stata uccisa da un giovane di Osteria Nuova, in provincia di Rieti, del quale non vengono fornite le generalità, anche se si trova attualmente in stato di fermo in una stazione dei carabinieri.

Se è lui l'assassino di Luciana Lupi, ovviamente è da escludere che una stessa mano possa avere ucciso tutte e tre le donne. Ma le indagini non possono ancora dare per scontato nulla. Certo, la «tecnica» feroce del maniaco sembra davvero sempre identica, soprattutto perché in tutti i casi sono state usate delle grosse pietre per colpire alla testa le malcapitate. Così è avvenuto per Tea Stroppa, di cinquant'anni, madre di due figli. La ritrovarono il 6 luglio semicoperta da sassi e fango tra la Flaminia Vecchia e via Due Ponti, dopo molte ore dal delitto.

Luciana Lupi, invece, dev'essere stata uccisa il giorno seguente, ma il suo corpo è stato ritrovato soltanto il 13 luglio, dopo le ricerche seguite alla denuncia della sua scomparsa da parte dei familiari. Anche lei venne colpita al capo con delle pietre, ma aveva anche uno squarcio, probabilmente una coltellata, al ventre. Adesso i carabinieri dovranno stabilire se il giovane fermato è davvero il suo assassino. Altrimenti, l'ipotesi di uno stesso maniaco renderà ancora più inquietante questa lunga catena di delitti.



Il luogo dov'è stata uccisa Lucia Rosa

ULTIM'ORA
Uccide il «rivale» alla Magliana

«Un delitto di gelosia», l'hanno definito gli inquirenti. Per il momento non si conoscono altri particolari dell'assassinio di Arturo Montoneri, 50 anni, ucciso con una coltellata al petto da Otello Cavaricci, 65 anni. L'episodio è avvenuto poco prima delle 23 di ieri in un appartamento di via della Magliana 54, all'interno 16. Cavaricci, dopo aver ucciso il «rivale», è uscito in strada, ma è stato rintracciato da una volante del «113» ed arrestato. L'appartamento è di proprietà dell'assassino, che probabilmente aveva invitato la sua vittima proprio con l'intento di ucciderlo. In casa, ad assistere all'episodio c'era anche la moglie di Otello Cavaricci, Rina Pavoni di 45 anni. Sul posto, insieme al magistrato, si è recato il capo della squadra omicidi, dottor Cavaliere, che ha ispezionato l'appartamento.

«Riaprire la trattativa per Maccarese»

L'assessore regionale all'Agricoltura Montali, ha chiesto al ministro delle PP.SS. De Michelis, «l'immediata convocazione delle parti per riprendere la trattativa sulla società 'Maccarese', per giungere rapidamente ad una positiva soluzione della vicenda».

La richiesta è motivata dal fatto che il pretore del lavoro, accogliendo il ricorso Federbraccianti-Cgil — ha condannato la «Sofin» (IRI) e la stessa «Maccarese» per condotta antisindacale nel compromesso di vendita dell'azienda ai Gabellieri.

Ferrovie: revocati gli scioperi a Roma e Civitavecchia

Sono stati revocati gli scioperi previsti dalle ore 21 di ieri alle ore 21 di domenica 17, interessanti gli impianti di Civitavecchia centrale e marittima e di Roma Termini.

La revoca degli scioperi — informa il ministero dei trasporti — è stata resa possibile dalle intese intercorse fra la direzione compartimentale FFSS di Roma e le organizzazioni sindacali unitarie regionali e provinciali dei ferrovieri.

Bus gratis per mutilati e invalidi di guerra

L'amministrazione comunale ha adottato un provvedimento che, a partire dal 1° luglio 1983, consentirà a mutilati ed invalidi di guerra residenti in Roma di usufruire di tessere per l'uso gratuito di mezzi pubblici di trasporto. Il provvedimento interessa tutti i mezzi dell'Atac e le linee A e B della metropolitana gestite dall'Acotral.

Nella seduta di giovedì la giunta capitolina ha approvato la concessione di una fideiussione solidale a favore dell'Ente autonomo del Teatro dell'Opera per finanziare i lavori di ammodernamento del Teatro.

Concerto straordinario per la lotta contro il cancro

Concerto straordinario mercoledì prossimo sulla piazza del Campidoglio. L'incasso della serata sarà devoluto all'acquisto di una macchina speciale contro il tumore agli arti, che verrà installata al «Regina Elena».

Lo spettacolo, patrocinato dal Comune di Roma, prevede la rappresentazione di «Ivan il Terribile», di Prokofiev. Direttore Juris Ahrobuovitch.

La rappresentazione inizierà alle ore 21,30. Prezzo dei biglietti L. 10.000 per i posti numerati (6.000 per i non numerati). Sarà possibile acquistarli al botteghino dell'Auditorio in via della Conciliazione 4.

Nozze

Si sono sposati ieri in Campidoglio i compagni Gloria Malaspina e Riccardo Bencivenni. Ai cari compagni gli auguri affettuosi della sezione Ardeatina e dell'Unità.

Urge sangue

Urgono 40 flaconi per la compagna Nicoletta Palumbo ricoverata all'ospedale Spallanzani reparto isolamento (epatite fulminante), recapito: Nando Mara, tel. 650901/277 S. Spirito.

Da oggi San Lorenzo ricorda le bombe di 40 anni fa e vuole pace

Il Campidoglio, con la III circoscrizione, celebrerà con una serie di manifestazioni il 40° anniversario delle incursioni aeree sul quartiere Tiburtino (19 luglio 1943).

Le manifestazioni si svolgeranno nell'arco di quattro giornate, da oggi al 19 luglio, sotto il titolo «da San Lorenzo una sola parola: pace». Ecco il programma.

Oggi, alle 21, in piazza del Parco Caduti del 19 luglio 1943, sulla via Tiburtina, proiezione di filmati (originali «Luce») sul bombardamento; seguirà un dibattito presieduto da Tullio De Mauro. Alle ore 22, concerto dei Platters. Domani: alle 18,30, concerto della banda dei vigili urbani; alle 21, spettacolo del complesso Domenico Locasciulli.

Lunedì: alle 20, Francesco Accrocca (che ebbe la famiglia distrutta nel bombardamento) reciterà brani di poesia; alle 21, Eduardo De Filippo s'intratterrà con il pubblico, proponendo fra l'altro poesie dedicate alla pace; alle 21,30, la Rai presenterà filmati, realizzati due anni fa, con testimonianze dei cittadini sul bombardamento; alle 22, spettacolo in ricordo di Totò, curato dalla Cooperativa teatrale Pupi Frescedde. Martedì: alle 10,30, cerimonia ufficiale con la deposizione di corone alla presenza di autorità civili, politiche, militari e di governo e con l'intervento della banda e di un picchetto d'onore dei carabinieri; il sindaco Vetere terrà un breve discorso. Alle 20,30, esibizione dell'orchestra di ritmi moderni della RAI diretta dal maestro Pregadio: saranno eseguite musiche degli anni 30 e 40. Alle 22,30, chiusura, con Vetere, il presidente della Provincia Lovari e il presidente della Regione Landi. Infine, per le strade del quartiere una fiaccolata dedicata alla pace.

Keith Jarret in Campidoglio

Appuntamento musicale da non mancare, stasera alle 21.30 in Campidoglio, con il pianista americano Keith Jarret che si esibirà in uno spazio ridimensionato a soli 3000 posti. La prevendita dei biglietti, a 10.000 lire presso l'Orbis a Piazza Esquilino. È possibile una replica domani.

Un'altra notizia di carattere musicale riguarda il concerto di Luca Barbarossa che si terrà stasera, alle 22, nell'ambito della festa dell'Unità di Lunghezzina, sulla Tiburtina, dopo Setteville, bivio a destra.

Il partito

Roma

SEZIONE ORGANIZZAZIONE: lunedì alle 19 in Federazione riunione organizzativi e amministrativi delle zone su: «Stato del tesseramento e della sottoscrizione e iniziativa» (Bozzetto, Gentili, Dainotto).

FESTE DELL'UNITÀ: continua la festa dell'Unità di Finocchio alle 19 dibattito sull'informazione (Corvisieri). Si apre la festa dell'Unità della zona Casilina con un dibattito sui problemi circoscrizionali (Vichi).

FGCI

Si inaugura oggi pomeriggio, alle 18, il nuovo circolo della FGCI di «IACP Prima Porta», della XX circoscrizione. Il circolo sarà intitolato al compagno Sergio Ferrante, tragicamente scomparso il mese scorso.

Zone della provincia

EST: Torrita Tiberina alle 21 CD su analisi del voto; Tivoli alle 19 comizio (Maffioletti).

SUD: Montelanico alle 20 assemblea iscritti (Carella).

Latina

Cisterna alle 18.30 assemblea (Lungo); Maenza alle 20.30 attivo (Grassucci, D'Alessio).

Frosinone

Cassino alle 10 CD Fiat; Cassino alle 17 assemblea (Campanari); Patrica alle 20.30 assemblea (Folisi).